



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Educazione: protagonisti in azione

Settore: Assistenza

Area di intervento: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Durata del progetto: 12 mesi

OBBIETTIVO DEL PROGETTO

L'obiettivo del progetto è promuovere il benessere dei minori, degli adolescenti e dei nuclei familiari mamma-bambino in situazioni di difficoltà, accolti nelle SAP di progetto. Le attività delle SAP sono finalizzate a favorire un ambiente di crescita sano e un'educazione orientata alla cittadinanza attiva e responsabile, intervenendo a supporto dei minori e delle madri e della loro relazione, al fine di prevenire il disagio evolutivo derivante da abbandono e rottura di legami significativi.

Il progetto intende mettere in campo attività che favoriscano uno sviluppo evolutivo armonico dei minori, fornendo spazi di crescita e attività ludico-ricreative ed educative come il sostegno scolastico. Per le madri è importante favorire momenti di socializzazione, confronto e condivisione e fornire sostegni materiali che consentano di rispondere adeguatamente ai bisogni dei figli e dare una maggiore serenità al nucleo familiare. Nei confronti delle donne straniere saranno favoriti momenti di socializzazione e di conoscenza della realtà territoriale, di istituzioni e servizi che possono essere di aiuto nel percorso di integrazione.

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma "GIO.PRO – Giovani Protagonisti" offrendo a minori in condizioni di disagio i presupposti per un'educazione di qualità, equa ed inclusiva (in linea con quanto previsto dall'Agenda 2030), che contrasti eventuali situazioni di malessere e disagio emotivo e favorisca il benessere e lo sviluppo di competenze cognitive, relazionali e di socializzazione nei territori individuati e in cui sono collocate le SAP. Il progetto intende offrire ai minori luoghi di crescita ed espressione, nei quali svolgere attività che favoriscono la relazionalità e il confronto. All'interno del progetto saranno attivate azioni volte a valorizzare le capacità educative delle mamme, che potranno trasmettere ai propri figli i valori del vivere comune. Infatti il programma ha individuato come obiettivo, tra i 17 dell'agenda 2030: fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti.

Gli enti coprogettanti condividono la stessa missione educativa fondata sullo stile e il sistema educativo salesiano di Don Bosco. La co-progettazione viene attuata in seguito a una analisi del contesto, da cui emerge come le problematiche individuate siano presenti presso tutti gli enti di accoglienza. Di fronte a un panorama così complesso emerge la necessità di condividere una comunità di pratiche, che prevedono interventi su diverse aree attraverso il medesimo stile educativo nato dall'esperienza di S. Giovanni Bosco. Il Sistema Preventivo – metodo privilegiato della tradizione salesiana – potenziato dalla collaborazione tra gli enti, offrirà a tutti gli utenti e agli stessi operatori volontari che saranno inseriti in questo progetto, un "surplus qualitativo", rendendo ogni SAP una vera "casa" che favorisce l'educazione integrale e l'inserimento attivo e propositivo nella società.

RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Il ruolo previsto dagli operatori volontari del progetto costituisce una parte integrante del progetto “Educazione: protagonisti in azione”. A loro viene richiesta una costante presenza educativa in quasi tutte le attività previste dal progetto (vedi elenco sotto riportato). Saranno affiancati da professionisti, esperti ed educatori del settore.

Tutte le azioni e attività previste per i minori vengono svolte in tutte le SAP condividendone contenuti e modalità strutturali, mentre quelle rivolte alle mamme solo nelle SAP in cui è prevista questa tipologia di utenza. Anche le attività e il ruolo dei volontari sono quindi simili in tutte le SAP co-progettanti, mentre la declinazione operativa varia a seconda dei destinatari coinvolti.

I volontari dovranno svolgere il loro servizio mettendosi a disposizione dell'altro e ponendosi in modo collaborativo con i diversi gruppi di lavoro, così da acquisire competenze e crescere nel ruolo, imparando a rispettare gli orari e le regole vigenti nel contesto dove andranno ad operare. Inoltre, i volontari, nell'espletamento del servizio sperimenteranno il valore educativo, quello dell'uguaglianza e della condivisione, come esperienza necessaria e formativa per la promozione di tali valori sul territorio e come testimonianza per i minori e le donne fragili che incontreranno durante lo svolgimento del progetto.

I volontari in Servizio Civile coinvolti nell'attuazione del progetto realizzeranno le attività secondo il ritmo scandito dal diagramma di Gantt, in collaborazione con le figure di riferimento di ogni SAP. Nell'ambito del progetto i volontari hanno in generale il ruolo di figura educativa di supporto nei confronti degli utenti, facilitatore nelle relazioni tra pari, facilitatore dei rapporti fra minori e adulti, sostegno per i nuclei familiari che partecipano alle varie attività.

Ogni volontario in servizio civile, supportato e coordinato dalle diverse figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, delle équipes di progetto della SAP alla quale sarà assegnato e contribuirà secondo il suo ruolo, le sue specifiche competenze ed attitudini alle varie attività del progetto. In alcuni casi, i volontari saranno incaricati di svolgere in prima persona le attività; in altri momenti si affiancheranno ai professionisti responsabili individuati per lo svolgimento del compito corrispondente. La funzione dei volontari, quindi, non sarà quella di semplice assistenza, bensì di supporto operativo e di coinvolgimento degli utenti nello svolgimento delle attività.

Attraverso l'iniziale percorso formativo, il graduale inserimento nelle attività stesse, il monitoraggio e la supervisione, i volontari saranno messi in grado di acquisire progressivamente una relativa autonomia nella gestione di alcuni aspetti degli interventi rivolti agli utenti.

Durante tutto il periodo di servizio, saranno previsti per loro momenti di partecipazione ad attività formative insieme al personale educativo che già opera nelle scuole per favorire la presa di coscienza delle attività, dei compiti e dell'intera organizzazione che è richiesta per questo tipo di servizio.

Attività	Attività dei volontari
Azione 1.1 – individuazione e rispetto delle regole e cura degli ambienti comuni	Il volontario collabora attivamente a fianco del personale educativo nell'attuare un'azione di guida verso i minori in relazione al rispetto delle regole della vita comunitaria e delle modalità di cura degli ambienti. Supporta nella rilevazione dei dati e partecipa alla verifica finale.
Azione 1.2 – laboratori / attività mirate allo sviluppo delle soft skills	Il volontario partecipa agli incontri di équipe per l'organizzazione dei laboratori/attività. Prepara il materiale e le condizioni necessarie all'attuazione dell'attività. Sostiene il responsabile del laboratorio nella predisposizione degli spazi e delle attrezzature. Affianca gli insegnanti/educatori nella realizzazione del

	laboratorio e partecipa a seconda delle proprie competenze. Supporta nella rilevazione dei dati e partecipa alla verifica finale.
Azione 1.3 – spazio-compiti assistito	Il volontario collabora attivamente a fianco del personale educativo nell’attuare un’azione di guida verso i minori in relazione all’apprendimento di un metodo di studio efficace e allo svolgimento dei compiti quotidiani. Si rende disponibile per la predisposizione del setting e delle condizioni necessarie alla realizzazione dell’attività. Supporta nella rilevazione dei dati e partecipa alla verifica finale.
Azione 2.1 – sviluppo delle competenze genitoriali	Il volontario collabora attivamente a fianco del personale educativo nel supportare le mamme, osservando le modalità relazionali e di accudimento e contribuendo a facilitarne la crescita. Supporta la costruzione della rete relazionale che sia di sostegno nei momenti di difficoltà sia per le donne che per i minori. Supporta nella rilevazione dei dati e partecipa alla verifica finale.
Azione 2.2 – valorizzazione e condivisione delle competenze genitoriali	Il volontario collabora alla preparazione del materiale per gli incontri e alla preparazione e allestimento degli ambienti. Affianca gli operatori del progetto nelle attività di accoglienza e di facilitazione nelle relazioni dei partecipanti. Intrattiene i bambini in luogo attrezzato e adiacente durante lo svolgimento degli incontri.
Azione 3.1 – laboratori di italiano per genitori stranieri	Il volontario partecipa agli incontri di equipe per l’organizzazione del laboratorio. Sostiene il responsabile nella predisposizione degli spazi e del materiale. Supporta nella misurazione dei livelli di apprendimento. Supporta nella rilevazione dei dati e partecipa alla verifica finale.
Azione 3.2 – attività ricreative e/o vacanze	Il volontario offre il proprio contributo di idee e competenze e partecipa alle vacanze diventando un punto di riferimento per il minore che nell’operatore volontario può trovare una “figura amica” con cui poter dialogare. Si rende disponibile per la predisposizione del setting e delle condizioni necessarie alla realizzazione dell’attività. Crea il contesto per un coinvolgimento attivo degli utenti. Favorisce, in collaborazione con i responsabili dell’attività, le condizioni per il rispetto delle normative riguardanti la sicurezza sanitaria e ambientale. Supporta nella rilevazione dei dati e partecipa alla verifica finale.
Azione 3.3 – partecipazione ad attività extra-scolastiche e sportive; supporto alle utenti CAV	Il volontario offre il proprio contributo di idee e competenze. Si rende disponibile per la predisposizione del setting e delle condizioni necessarie alla realizzazione dell’attività. Crea il contesto per un coinvolgimento attivo dei bambini e dei ragazzi.

	Favorisce, in collaborazione con i responsabili dell'attività, le condizioni per il rispetto delle normative riguardanti la sicurezza sanitaria e ambientale. Supporta nella rilevazione dei dati e partecipa alla verifica finale. Prepara i beni materiali da fornire alle mamme seguite dal Cav (corredini, pacchi alimentari e beni materiali); realizza eventi promozionali per Cav e Case (es adesione alla Giornata di raccolta del farmaco con Banco Farmaceutico, Giornata per la Vita ecc). Affianca gli operatori del progetto nelle attività di accoglienza e di facilitazione nelle relazioni dei partecipanti, intrattiene i bimbi in luogo attrezzato e adiacente durante lo svolgimento degli incontri formativi della "Scuola delle Mamme" o altri laboratori e corsi di formazione professionalizzanti.
--	--

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI

Denominazione Sede	Indirizzo	Comune	Codice sede	N° volontari ordinari per sede	N° volontari Gmo*	Tot. posti
CASA DI ACCOGLIENZA	VIA VENTI SETTEMBRE, 127	BELGIOIOSO	155305	2	0	2
CASCINA MANDELLA	VIA MANDELLA, 1	COPIANO	155306	2	0	2
CAV Forlì	VIA GIOVITA LAZZARINI, 24	FORLÌ	155309	1	1	2
Centro Ambrosiano di Aiuto alla Vita 2	VIA DALMINE, 6	MILANO	155316	1	1	2
CENTRO PAVESE DI Accoglienza alla Vita ODV	VIA CARLO DOSSI, 8	PAVIA	223515	1	1	2

GMO* giovani minori opportunità

In tutte le sedi NON sono previsti né vitto né alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Ai volontari del Servizio Civile si richiede la disponibilità di uscite e trasferte fuori sede, eventualmente con pernottamento, soprattutto in coincidenza con momenti di socializzazione, giornate di formazione, giornate di convivenza e le altre attività previste dal progetto, che per loro natura si svolgeranno fuori dalla sede, nel rispetto dell'orario stabilito. Nelle attività di socializzazione svolte fuori dalla sede può essere compreso talvolta qualche giorno festivo.

È richiesta la disponibilità a partecipare ed effettuare spostamenti e soggiorni con eventuali pernottamenti fuori sede presso le altre sedi di progetto per periodi di formazione generale e specifica (regionale e interregionale), anche se in coincidenza con giornate festive e/o di riposo.

È richiesta la disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo i termini di legge. Viene richiesto di prestare servizio in occasione di feste importanti per la vita dell'Ente o della SAP (inizio anno, festa delle castagne, Immacolata, preparazione al Natale, festa della Riconoscenza, ecc.). Si chiede di usufruire dei giorni di permesso in particolare durante la chiusura delle sedi di attuazione del progetto e comunque in accordo con l'OLP.

N° Ore di servizio: monte ore annuale 1145 ore

N° Giorni di servizio settimanali: 5

CARATTERISTICA DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Specifica eventuali tirocini riconosciuti: NESSUNO

Attestazione/Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Attestato specifico ente terzo

Eventuali requisiti richiesti: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Sede

Per la formazione generale dei volontari sono previsti incontri di macroarea presso la seguente sede:
FONDAZIONE CASA DI ACCOGLIENZA ALLA VITA CERABOLINI - VITALI ONLUS Via Venti Settembre 127-
27011 BELGIOIOSO

Durata: 30 ore

Le ore totali di formazione generale sono 30 ed il 50% della formazione generale potrà essere realizzata online

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Le ore totali di formazione specifica sono 72, il 70% delle ore verrà svolto in presenza e il 30% online in modalità sincrona e asincrona.

In particolare, la formazione specifica verrà svolta per il 70% entro i 90 giorni dall'avvio del progetto ed il restante 30% entro il terz'ultimo mese del progetto. Si punterà a creare un ambiente accogliente agli operatori volontari del progetto e a fornire loro le conoscenze e le competenze teorico pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui l'operatore volontario sarà impegnato e necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto. Un primo momento sarà dedicato alla conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui l'operatore volontario andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, si continuerà con la conoscenza della struttura, degli operatori e degli ambienti dove opereranno. Si avrà cura di far conoscere il responsabile della struttura e chi svolge ruoli di responsabilità nella sede nonché le persone referenti del servizio civile dell'ente.

Tecniche:

- lezioni frontali
- problem solving
- lavori di gruppo
- learning by doing (apprendimento dall'esperienza)
- Brainstorming
- simulazioni e role-play
- studio di casi (analisi e metodologia di intervento)

Moduli	Contenuti	Durata (ore)	Nominativo Formatori
1. Presentazione del progetto e introduzione all'esperienza	• Conoscenza dell'Ente e della sede di attuazione progetto • Presentazione del progetto, delle attività e delle figure	2	Sacchi Maria Pia, Del Giudice Giuseppe, Albanesi Fabiano, Cacialli Alessia
	• Predisposizione piano di lavoro personale • Requisiti per essere OV nella comunità educante	4	
	• Conoscenza dei bisogni del territorio e dei destinatari del progetto • Forme di disagio presenti in loco	2	

2. Prevenzione e protezione (trasversale a tutte le attività)	- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile (formazione al decreto 81/08) - Codice etico dell'ente secondo il D.lgs. 231/01	8	Michielin Paola
3. Pedagogia e relazione educativa con stile salesiano	Il Sistema Preventivo e la spiritualità giovanile salesiana in educazione	2	Sacchi Maria Pia Lops Sara, Tentori Giovanni Cacialli Alessia, Zanetti Maria Assunta
	- Il valore educativo dell'attività ludica, dello sport, della musica e dell'arte - Programmazione, gestione e valutazione di progetti educativi	4	
	- La relazione educativa di aiuto - Lo stile dell'educatore: identità e modello di educatore	4	
4. Elementi di dinamica di un gruppo che apprende	- Elementi di psicologia - Dinamiche di gruppo: gestione del gruppo e del conflitto	4	Boati Laura, Robone Maria Giuseppina, Ghini Marta, Pini Francesca, Zanetti Maria Assunta
	- Ostacoli e buone prassi per il recupero scolastico - Strategie di coinvolgimento dei destinatari nelle attività	4	
	- Elementi per l'apprendimento cooperativo - Strumenti per il monitoraggio dell'attività di aiuto allo studio	4	
5. Tecniche di gestione e animazione e organizzazione di eventi	- Come organizzare un'attività di animazione - Come organizzare un'attività di formazione e di riflessione	4	Del Giudice Giuseppe, Tentori Giovanni, Ghini Marta, Pini Francesca, Sacchi Maria Pia
	Come organizzare attività ludiche, creative (teatro, manualità, pittura, musica...) escursioni, mostre ed eventi espositivi con la partecipazione dei destinatari	8	
	Strategie di presenza educativa e norme generali nei momenti formali e informali	4	
	Nozioni generali per l'uso di impianti audio, luci e video	2	
6. Didattica: Recupero scolastico e inclusione	- Conoscenza dei disturbi specifici dell'apprendimento e dei bisogni educativi speciali - Tecniche di strutturazione di un PDP	4	Lops Sara, Tentori Giovanni, Ghini Marta, Pini Francesca, Zanetti Maria Assunta
	- Creazione di laboratori didattici - Metodo di studio individuale e di gruppo	4	
7. Comunicazione, social e multimedia	- Teorie e principi della comunicazione - La comunicazione nella relazione educativa	2	Sacchi Maria Pia, Giuseppe Del Giudice, Albanesi Fabiano, Pini Francesca
	- Progettazione di strategie di comunicazione - La sicurezza nel cyberspazio	2	
	Come realizzare e pubblicare un contributo sui social (materiale pubblicitario, informativo, interviste...)	4	

Sede: La sede della formazione specifica coincide con le sedi di attuazione progetto

Tranche: 70% delle ore entro il 90° giorno, il 30% entro il terz'ultimo mese

Durata: 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

GIO.PRO - Giovani Protagonisti

Obiettivo/i agenda 2030 delle nazioni unite:

D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
----------	------------------------------------	---

Ambito di azione del programma

G	Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole
----------	---

MISURE AGGIUNTIVE PREVISTE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA': SI

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 3

Categoria di Minore Opportunità: difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità Individuata:

Il candidato dovrà presentare l'attestazione ISEE del proprio nucleo familiare, inferiore o pari a 15.000 euro

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: Per sostenere efficacemente i ragazzi con minori opportunità, l'Ente si impegna a contribuire, in base al livello di difficoltà economica, alle spese dei mezzi di trasporto pubblico che l'operatore volontario deve sostenere per raggiungere la sede. Inoltre, nel caso in cui la formazione o alcune attività dovessero svolgersi a distanza attraverso l'uso di piattaforme online, si impegna a fornire

a ciascun operatore volontario di cui sopra i mezzi e la connessione ad Internet per il periodo del progetto.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO: SI

Durata del periodo di tutoraggio (mesi o giorni previsti): 3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio: 22 ore totali, di cui 18 ore collettive e 4 ore individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Saranno attivate azioni di supporto per accompagnare gli operatori volontari alla piena fruizione del percorso individuale, supportarli nella valutazione dei risultati raggiunti, garantire la continuità del percorso e del processo nell'approccio al mercato del lavoro, valorizzando le competenze acquisite durante il servizio, garantendo adeguati collegamenti con i diversi soggetti coinvolti. Saranno affrontate macrotematiche inerenti alla ricerca del lavoro e alla costruzione del progetto professionale, approfondite in modo differenziato in funzione dei singoli e del gruppo. L'attività verrà effettuata nella seconda parte del progetto, durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civile, per un totale di 22 ore, delle quali il 50% sarà svolto online:

- 4 ore in modalità individuale e in momenti distinti, della durata di circa 1 ora, all'inizio e al termine del percorso di tutoraggio, dedicate a:
 - Analisi del percorso di Servizio Civile a partire dalle iniziali aspettative/paure/motivazioni
 - realizzazione della scheda anagrafico-professionale, rilevazione del bisogno professionale
 - analisi delle capacità possedute e delle esperienze pregresse in relazione al percorso di istruzione/formazione/lavoro; analisi ed esplicitazione delle inclinazioni personali, potenziale occupazionale
- 18 ore in modalità collettiva e in quattro momenti distinti di 4 ore e uno di 2 ore, relative alle attività obbligatorie e opzionali descritte al paragrafo successivo:
 - presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi, delle tipologie di incontro domanda offerta
 - approfondimento dei servizi offerti dai servizi di inserimento lavorativo
 - individuazione degli obiettivi della ricerca del lavoro e dei vincoli rispetto alla propria ricerca
 - identificazione degli strumenti e delle strategie di ricerca, determinazione del target di aziende con cui candidarsi
 - redazione del cv, della lettera di candidatura e produzione di un piano di ricerca attiva del lavoro
 - individuazione e autovalutazione delle competenze sviluppate nel corso del servizio, raccordando tale esperienza con il proprio progetto esistenziale e professionale
 - ricerca di lavoro on-line, tecniche e strumenti di promozione del proprio profilo professionale online, attività di role play per la propria presentazione e promozione ai servizi per il lavoro o a eventuali occasioni di selezione
 - simulazione di colloqui di lavoro individuali e di gruppo, tecniche di autopromozione, strumenti di comunicazione efficace, codice etico e modello organizzativo
 - individuazione di eventuali e ulteriori interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione

Le attività saranno basate principalmente su un metodo esperienziale, prevedendo un coinvolgimento attivo dei partecipanti ed esercitazioni pratiche. **Attività obbligatorie:**

PRIMA FASE: 13 ore in gruppo, suddivise in 3 incontri per raccordare l'esperienza SCU con il proprio progetto esistenziale e professionale, mettendosi a confronto che le soft skills considerate fondamentali per fronteggiare il cambiamento.

- APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE

Obiettivo: offrire strumenti di metariflessione per poter leggere ciò che accade “dentro” e “fuori” di sé riconoscendo le competenze che si sviluppano nelle circostanze ordinarie della vita.

- RILETTURA DELL'ESPERIENZA

Obiettivo: fornire gli strumenti per rileggere la propria esperienza di vita in chiave di competenze acquisite e in ottica di orientamento. Imparare ad analizzare la propria realtà (contesto, vincoli e potenzialità) grazie alla messa in luce delle competenze, rileggendo e analizzando le proprie esperienze (scuola, formazione, volontariato, esperienze di lavoro). Metodologia partecipativa (es. l'autobiografia ragionata e l'individuazione del fil rouge).

- SCRIVERE UN CURRICULUM VITAE

Si svilupperà l'approfondimento del Curriculum Vitae, del bilancio di competenze e di altri strumenti utili per la messa in trasparenza delle competenze.

La scrittura del proprio CV è un passo decisivo per la ricerca attiva del lavoro e l'atteggiamento proattivo da sviluppare. In questo incontro si cureranno i seguenti aspetti:

- identificazione del proprio obiettivo professionale e delle risorse necessarie per il relativo conseguimento
- pianificazione delle azioni da intraprendere (agenda contatti, tempi, area geografica di interesse, scadenze, etc.);
- predisposizione di documenti e informazioni per la presentazione della candidatura (ad es., lettera di presentazione, curriculum vitae, quotidiani, riviste specializzate, web site, social job professional, etc.).
- la conoscenza e il contatto con i Servizi per il lavoro e il Centro per l'Impiego, supporto per l'accesso al mondo del lavoro e alle opportunità di riorientamento, upskilling e reskilling. Saranno simulati diversi tipi di colloquio di lavoro.

SECONDA FASE: i colloqui individuali

Colloqui

1° Conoscenza reciproca con il tutor orientatore; avvio di compilazione di schede per la redazione del bilancio di competenze e del cv (scheda anagrafica, questionari anche verbali per attitudini, capacità, interessi, schede per misurare competenze e loro commento e sintesi)

2° Definizione del proprio progetto formativo e professionale a partire dal bilancio di competenze.

TERZA FASE: 4 ore in gruppo.

- VERSO L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ

Confronto con il repertorio di competenze: intervista di esplicitazione.

Lavoro in piccoli gruppi per sviluppare una possibile idea imprenditoriale.

Metodo: BUSINESS MODEL CANVAS

Attività Opzionali: SI

Specifica attività opzionali:

Le attività opzionali riguarderanno le visite ai diversi servizi pubblici e privati per il lavoro presenti sul territorio (ad es. visita presso i Centri per l'Impiego di riferimento o Agenzie per il Lavoro) e l'illustrazione di alcuni canali di accesso al mercato del lavoro.

Verrà proposta la partecipazione ad eventi organizzati dagli enti di formazione del territorio di presentazione di corsi o altre attività, in particolare sostenendo i giovani nell'iscrizione alla rete dei servizi per il lavoro locale, realtà presente capillarmente su tutto il territorio regionale specializzata nell'accompagnamento dei giovani verso il mondo del lavoro.

Per facilitare l'accesso e la permanenza dei giovani nel mercato del lavoro è stato inoltre previsto l'accesso ai servizi per il lavoro della rete locale, presente sui territori di afferenza del servizio civile specializzati nell'accompagnamento al lavoro dei giovani anche in difficoltà.